

Il rassegnista curioso.

Di Antonio Riva

Venerdì 27 Aprile 2007 16:58



Pochi lo sanno e tanti ancora si arrabbattono a tagliare, fotocopiare ed incollare gli articoli per fare la propria rassegna stampa quotidiana. Nella rete qualche cosa si può trovare, soprattutto passando per Google, ma una vera e propria selezione tematica degli articoli usciti sui quotidiani del giorno prima è difficile costruirla. Spesso ciò che pubblicano i grandi giornali in internet non lo si trova sulla carta stampata e chi deve costruire una rassegna per un cliente, o per un interlocutore schizzinoso, deve sudare quattro camicie. Rimane, è vero, l'opportunità di dare un incarico esterno: il mercato è pieno di professionisti seri e di aziende specializzate ma difficilmente avviano una selezione stampa per un contratto meno che annuale. Cercando e cercando nella rete, il rassegnista curioso potrebbe imbattersi in qualche "Pozzo di San Patrizio" e risolvere almeno in parte i suoi problemi. I siti istituzionali, da questo punto di vista lo potranno aiutare assai. Iniziamo il nostro viaggio da Palazzo Chigi. Il Governo sulla home page del proprio sito riporta, ben visibile a sinistra delle notizie principali, un banner della propria Rassegna stampa. Giovedì 26 aprile ci sono una ottantina di articoli, ben miscelati tra politica, economia, esteri. Le testate prese in considerazione sono una dozzina. Le pagine possono essere richiamate e stampate singolarmente. Ci spostiamo solo di qualche metro e saliamo sul Monte Citorio a vedere la rassegna stampa della Camera dei Deputati. Il panorama si amplia ed arriviamo a 234 pagine di ritagli. Fatti bene e ben suddivisi: prime pagine, tema in primo piano, riforme istituzionali, politica interna, informazione ed emittenza, giustizia, economia e finanza, affari esteri, cultura scienza ed istruzione, trasporti e telecomunicazioni, attività produttive, commercio e turismo, lavoro pubblico e privato, affari sociali, Unione Europea, le idee. Un panorama che vale l'acquisto di una ventina di quotidiani e dei maggiori settimanali. Gli articoli sono scaricabili e stampabili, ben impaginati. Difficile volere di più. E mentre sfogliamo la stessa rassegna stampa che i parlamentari trovano nella propria casella postale, mandata dall'efficientissimo Ufficio stampa (che peraltro l'acquista da una delle migliori società del settore), scendiamo per via degli Uffici del Vicario, la Maddalena ed il Panteon per vedere la Rassegna stampa del Senato e ci troviamo di fronte ad un cambiamento che potrebbe essere anche utile. Sempre giovedì 26 aprile le pagine sono 134 e si possono scaricare in un file unico di PDF. Anche in questo caso i giornali selezionati sono abbastanza numerosi e comprendono sia quotidiani che riviste. Certo, se mai il nostro lettore dovesse fare una rassegna stampa di un piccolo evento che interessa il proprio cliente della "Pizza&Fichi Spa" avrebbe difficoltà a

Il rassegnista curioso.

Di Antonio Riva

Venerdì 27 Aprile 2007 16:58

trovare il ritaglio dell'articolo pubblicato da un giornale locale. Ma cercando meglio, e soprattutto andando a guardare cosa c'è nei siti istituzionali dei ministeri, qualche riscontro potrebbe anche trovarlo, soprattutto se i suoi clienti hanno un certo respiro nazionale. Prendiamo un settore di grande interesse per la comunicazione, e per le relazioni pubbliche: la sanità e vediamo cosa ci propone il dicastero della senatrice Livia Turco. La rassegna stampa viene inserita nel portale del ministero nel primo pomeriggio, è scaricabile in due distinti file PDF: il primo contiene una 70 Prime pagine ed articoli su sanità, il secondo una cinquantina di ritagli di politica, economia e esteri. Ce n'è per tutti quindi e se ci spostiamo tra i vari siti siamo in grado di cogliere fior da fiore e costruirci tranquillamente un panorama completo dei giornali della mattina, con buona pace del nostro edicolante che, tranquillo, continuerà a vendere libri, merendine costumi da bagno e soldatini di piombo.